

ALTEZZA REALE

www.altezzareale.com



Dal PETTEGOLEZZO alla Storia con la S MAIUSCOLA. Le CRONACHE ROSA di sovrani e NOBILI in un sito nato per passione, che si LEGGE come un ROTOCALCO



Anche se oggi i re – o i loro più o meno degni eredi – sono più argomento di pettegolezzi che altro, un tempo la vita privata e le avventure dei sovrani erano parte integrante della storia e della politica del mondo. Ben più consistente delle banali (e

montate ad arte) vicende dei governanti attuali, l'aneddotica che gravita attorno alla vita dei reali del passato è molto più che una semplice maniera per passare il tempo attorno a particolari stuzzicanti e pruriginosi. Re, regine e i loro *romances* hanno cambiato la storia. Dai miti antichi – con Erode che perde la testa per Salomè e la fa perdere anche allo sfortunato Giovanni Battista – alle vicende delle favorite di Luigi XV e dei favoriti di Caterina la Grande, dalle furibonde discussioni fra Vittorio Emanuele II e Cavour per lo scandalo della Bela Rosin alle calunnie pornografiche contro la povera ex regina di Napoli, troni e nazioni hanno avuto i loro momenti di fibrillazione, di grandezza e di miseria attorno a storie



private di amori, passioni e pettegolezzi. Il sito «Altezza Reale» è il frutto del lavoro di Marina Minelli, una giornalista appassionata di storia privata (e non) delle famiglie del *Gotha*: una vera miniera di informazioni preziose per il ricercatore e intriganti per il curioso (e com'è noto, l'una cosa non esclude l'altra, anzi), con un'interfaccia in equilibrio fra il buon vecchio web 1.0 e le nuove frontiere del 2.0, un occhio alla cronaca rosa del presente e la grande storia del passato. ■

MANGA

La storia di Sayo

di Yoshiko Watanabe e Giovanni Masi

Kappa Edizioni

pp. 336, € 14,00

V*ae victis*. Mai come alla fine della Seconda guerra mondiale questa frase ha assunto un tragico e sanguinoso significato materiale. I vinti in questione sono i coloni giapponesi che si erano stanziati sulla terraferma asiatica, in Corea e Manciuria. Con la tracotanza d'ogni vincitore, fra 1910 e 1945 i colonialisti del Sol Levante si appropriarono delle terre migliori, scacciandone gli abitanti e costruendo una società razzista e gerarchica. Quando l'Impero giapponese dovette arrendersi di fronte alla carbonizzazione delle sue città e all'assedio navale americano, per centinaia di migliaia di coloni sul continente iniziò l'incubo. I più fortunati furono quelli che si trovarono nei territori occupati dai sovietici, dove la forma mentis europea dei vincitori riusciva in parte a trattenere il rancore di cinesi e coreani. Per gli altri fu la fine: spoliazioni, violenze, morte. Storie simili a quelle patite dai tedeschi dell'est europeo e – in misura minore – dagli italiani in Istria, ma che finora erano poco o punto note in occidente. A raccontarle è un manga autobiografico – «Storia di Sayo» – opera della disegnatrice Yoshiko Watanabe alle chine e dell'italiano Giovanni Masi alla sceneggiatura. E' la vicenda di una donna incinta e con una bam-



bina piccola che è costretta a lasciare la casa in Cina per rifugiarsi prima presso la sorella a Dairen, sulla costa ancora occupata dai giapponesi, poi a subire le angherie dei cinesi liberati, a stento trattenuti dai russi. Per Sayo e i suoi due figli sarà tuttavia il lieto fine: potranno far ritorno nel Giappone – ridotto ad una distesa di cenere – e a ricongiungersi coi loro cari. Un manga dal tratto vintage, simile a quello dei pionieri di quest'arte nel dopoguerra, che ha il coraggio di raccontare le miserie e le violenze di quegli anni grigi, senza reticenze e senza falsi moralismi. Un aspetto tanto più notevole in considerazione del fatto che la cultura d'origine dello sceneggiatore è invece quella di un paese, l'Italia, dove oramai sembra impossibile confrontarsi con il passato senza pregiudiziali ideologiche. ■



Web European Forest Righteous
www.wefor.eu



Nella Storia del Novecento in Europa le figure della resistenza morale al Nazismo e al Comunismo hanno agito sempre per la salvaguardia della dignità umana declinata secondo la concezione democratica. Questo valore è ritenuto fondante per l'Europa moderna, la cui identità viene espressa nel rispetto della libertà, della democrazia, della tolleranza, dei diritti umani. Il progetto WE FOR si propone di creare uno spazio

digitale della memoria in grado di fornire ai cittadini dei vari Paesi biografie, fonti, interviste, la documentazione e le riflessioni riguardanti queste figure e il contesto storico in cui si sono trovate ad agire e a reagire. Simbolicamente queste personalità vengono rappresentate con alberi, in giardini tanto reali quanto virtuali, questi ultimi dotati degli strumenti multimediali per la navigazione nei contenuti del sito. ■

Archeologia a portata di smartphone
www.archeovirtual.it



Navigare con il proprio cellulare tra musei e siti archeologici virtuali. E' una delle molte novità presentate ad «Archeovirtual», mostra delle tecnologie per i beni culturali organizzata dalla ITABC-CNR nell'ambito della XIII Borsa mediterranea del turismo archeologico ospitata dal 18 al 21 novembre a Paestum. Tra sms ed email, grazie ai dispositivi di ultima generazione, sarà possibile navigare nella

topografia di Teramo antica, nella Dublino del Medioevo e nella Leicester romana. Un focus in particolare ha riguardato i nuovi cellulari, che «grazie all'incremento di capacità di memoria e a particolari algoritmi di compressione dei dati, offrono ora la possibilità di navigazione in tempo reale in ambienti 3D con ingenti contenuti multimediali», spiega Augusto Palombini dell'ITABC-CNR. «Tali dispositivi si avviano a divenire i protagonisti del turismo dei prossimi anni, quale supporto più efficace per i sistemi di guida dei siti di interesse culturale». Gli allestimenti virtuali del CNR per Archeovirtual sono ben 18 fra cui una visita virtuale alla villa di Oplontis e all'antica Cartagine, la ricostruzione della battaglia delle Termopili e di una tomba cinese del primo secolo a.C., l'assassinio del

DVD

I Templari di Firenze
Storia, archeologia e leggenda del Tempio fiorentino
diretto da **Lorenzo Pecchioni**
Mediaframe
70', € 14,90



La presenza dei Cavalieri Templari a Firenze è una questione ancora aperta, sia da un punto di vista storico che archeologico. Più di un luogo della città è stato associato ai monaci del Tempio, che ebbero importanti contatti con i banchieri fiorentini e che proprio a Firenze subirono un drammatico processo. Molti dati fanno inoltre pensare che, dopo la sospensione dell'Ordine, le famiglie neotemplari fiorentine si siano organizzate in nuove confraternite, conservando la sapienza templare e consolidando la tradizione del Santo Sepolcro. Nel documentario "I Templari di Firenze" sono stati indagati i fatti ed i luoghi che interessarono i monaci-cavalieri fiorentini, come Santa Croce, Ponte Vecchio, San Jacopo in Campo Corbolini, le Stinche, Orsanmi-

chele. Allo spettatore viene offerto un viaggio al contempo fantastico e documentaristico. Grazie alla collaborazione dell'archeologo Mario Pagni e all'intervento degli scrittori Renzo Manetti ed Enrico Baccharini, si è salvaguardato il rispetto del dato storico pur sviluppando nuove suggestive ipotesi. ■



principe Francesco Ferdinando a Sarajevo, l'allestimento di una nave romana e l'applicazione dei colori di Giotto. ■

Vuoi essere sempre aggiornato su cosa fa Storia in Rete?



è su



Vai all'indirizzo:

www.facebook.com/storiainrete

o cerca:



Per saperne di più visita: www.storiainrete.com/links.php